

San Luca Il futuro arcivescovo di Campobasso ha reso omaggio alla Madonna di Polsi e celebrato messa alla Pietra Cappa **Monsignor Bregantini saluta il "suo" Aspromonte: «Amate questi luoghi»**

Antonio Strangio
SANLUCA

Tra le tante visite di saluto che padre Giancarlo Bregantini sta riservando a tutti i paesi della diocesi da lui presieduta per quasi 14 anni, prima del trasferimento nella nuova sede di Campobasso, non poteva mancare un saluto speciale e carico di significati alla sua montagna, il luogo che più di ogni altro ha amato e valorizzato, e per il quale ha coniato il famoso slogan "Se vuoi conoscere la Calabria devi conoscere l'Aspromonte, ma se vuoi conoscere l'Aspromonte devi co-

noscere Polsi".

Nel giorno dell'Epifania il presule, accompagnato da don Pino Strangio rettore del santuario di Polsi e le suore carmelitane di Gerace - in permesso speciale perché appartengono ad un ordine di clausura - ha visitato il Santuario di Polsi per rendere omaggio al venerato simulacro della Madonna della Montagna, e la "croce fiorita" che ha servito con amore intenso per ben tredici anni. Padre Giancarlo ha ripercorso gli anni dedicati al santuario, dalla dipartita di don Giosafatto Trimboli alla nomina di don Pino e a tutti quei lavori, piccoli e



Don Pino Strangio, mons. Bregantini e don Giovanni Viscardi

no a rendere ancora più bello questo angolo dell'Aspromonte. Salvaguardate e amate questi luoghi di memoria e di fascino, essi rappresentano i simboli del nuovo cammino di questa terra, e ringraziamo il Signore perché l'Aspromonte non è più luogo di sequestri e di paure, ma oasi di pace, amore e speranza, quella speranza che si è fatta luce e lo mi auguro vi aiuti a camminare sempre a testa alta, nel nome di quella luce che dall'alto ci guida».

Prima del commiato, don Pino Strangio ha ringraziato a nome di tutti il neo Arcivescovo per l'opera straordinaria realizzata: «Un patrimonio di valori - ha detto - suggerimenti, messaggi che ci dovranno aiutare nel cammino che non dobbiamo interrompere».

grandi che giorno dopo giorno hanno riscritto la storia del vetusto luogo di culto, per arrivare alla quarta incoronazione della statua in pietra tufacea che, grazie a lui, per essere incoronata non dovrà aspettare più 50 anni, ma soltanto 25.

Dopo aver apposto la firma sul libro dei visitatori illustri, un gesto che aveva già fatto nel giorno della sua prima visita (4 maggio 1994), il neo arcivescovo si è trasferito a Pietra Cappa, dove insieme a don Pino e al parroco di Natile don Giovanni Viscardi, ha celebrato messa, all'ombra dei castagni secolari che fanno da cornice

alla mitica pietra e ai resti del monastero di San Giorgio. Una messa speciale, alla quale hanno partecipato numerosi pellegrini giunti da San Luca, Natile, Locri e alcuni da Reggio Calabria. C'era pure una delegazione della Fondazione Corrado Alvaro e dell'associazione "Amici di Montalto".

«Questo è un luogo molto importante - ha esordito Bregantini - perché contiene due grandi doni: questa pietra, grande, immensa, a forma di panettone che è anche misteriosa e carica di fascino, e poi questi maestosi castagni secolari che contribuisco-



Spett.le Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte
Via Aurora
89050 Gambarie di S. Stefano D'Aspromonte

C.A. Malacrinò Vincenzo

Oggetto: Articolo per rivista parco feb/2008".

Mons. Giancarlo, un grande "Amico di Montalto"

Per gli "Amici di Montalto" l'anno 2008 è iniziato molto presto: tra la tristezza di perdere la guida di un grande uomo e un grande pastore e la gioia di saperlo chiamato ad una nuova esperienza, che lo fa salire e lo avvicina ai gradini più alti della Chiesa Cattolica. Mi riferisco al Vescovo Giancarlo Bregantini, che ha dovuto "abbandonare" la sua gente della locride, per obbedire alle esigenze della chiesa che lo ha inviato come Arcivescovo, nella diocesi di Campobasso; anni faticosi e impegnativi, quelli vissuti dal Vescovo in una diocesi che sta attraversando da molti anni una situazione difficile, che, sicuramente, non nobilita gli sforzi di chi vorrebbe per quelle località, un futuro migliore pieno di gioia, pace e tranquillità.

Grazie, caro padre Giancarlo per quello che in questi anni hai saputo donarci; grazie per aver vissuto con noi "il Giubileo del 2000 e "i Cento anni del Redentore" ed essere diventato a tutti gli effetti un "Amico di Montalto"; non potremo mai dimenticare, tra le tante cose fatte insieme, quella meravigliosa via Crucis notturna che tu hai voluto vivere in prima persona e che resterà per sempre nei nostri cuori.

Grazie ancora per aver voluto chiudere virtualmente la tua esperienza calabrese, per ora, con quella stupenda celebrazione del 06 gennaio 2008, all'ombra di "Pietra Cappa", vicino alla Tua San Luca tanto bistrattata.

In questo primo periodo dal 2008 noi, "Amici di Montalto", saremo un po' più "casalinghi": ci dedicheremo di più ai problemi della nostra città, immaginando il Redentore immerso nella neve che in questo periodo copre copiosamente Montalto e le vette che lo contornano; quando la neve sarà minore, verso fine marzo, abbiamo il desiderio di salire in cima a godere del grandioso spettacolo di Montalto innevato, e di questo vi daremo notizia sul nostro sito.

Tra i tanti progetti che vorremmo portare avanti, per il momento stiamo seguendo le sorti di un prezioso albero che dimora presso la scuola Collodi del Gebbione con il progetto denominato "Salviamo l'albero", e una pericolosa situazione di inquinamento ambientale lungo la strada Cannavò Nasiti Terreti che, molti "cittadini" hanno scelto come discarica per riversare il più disparato materiale; abbiamo già da due anni denunciato la presenza di eternit che si sta sgretolando ai bordi della strada, ma la situazione invece di essere sanata rischia di diventare veramente critica: infatti, non solo non è stato tolto dalla strada e dal fianco della collina, ma, paradossalmente, sta aumentando in quantità. Si verifica quindi il fenomeno, da noi molto diffuso, di gettare lo stesso materiale dove se ne trova di simile; chi infatti, per disinformazione o cattiva volontà, non sa come disfarsi del pericoloso fardello, non fa che conferirlo dove ne trova altro.....e così via.

Per ulteriori notizie seguitemi sul nostro sito www.amicidimontalto.it, nella sezione ambiente, e sul sito www.merec.it, che tratta di trasporto ed ambiente ed inviate le vostre segnalazioni di pericolo ambientale, che seguiremo e faremo sanare a chi di competenza.

A presto per ulteriori notizie e per farvi conoscere i nostri appuntamenti del 2008.

Reggio Calabria 19/02/2008

Per l'Associazione "Amici di Montalto"
Il Presidente
Musolino Giovanni

Associazione "Amici di Montalto"

Via Marconi n°1 89133 Reggio Calabria

E mail: adm@amicidimontalto.it

P.Iva - cod.fiscale: 92039030801

Tel. 0965/592007-622668-590824 Fax .620323

Sito internet: www.amicidimontalto.it
